

MONDIALE FARR 40 ROLEX, SPETTACOLO A FRISCO.

San Francisco
Andrea Vigoni

Dall'otto all'undici settembre una delle baie più belle del mondo, quella di San Francisco, ha ospitato il Mondiale Rolex dei Farr40, con il Golden Gate a far da cornice ai duelli di 31 accanitissimi equipaggi. Vincitore incontrastato e assoluto dominatore è stato Barking Mad, del Presidente della Classe Farr40 James Richardson, con un ispirato Terry Hutchinson alla tattica che ha inanellato una serie di risultati fantastici senza mai uscire dai primi 10, mostrando una velocità impressionante in tutte le condizioni. Alle spalle di Barking si sono piazzati i campioni uscenti di Nerone di Sodo Migliori e Massimo Mezzaroma con Vascotto alla tattica che solo in parte sono riusciti a contrastare la supremazia di Richardson, dimostrando, comunque, che il lungo lavoro di preparazione svolto in America ha portato degli ottimi risultati. A completare il podio Warpath dei fratelli Howe capace di rimontare nell'ultima giornata dal 7° assoluto al 3° ai dan! ni di Le Renard e di un sorprendente e ottimo TWT, di Marco Rodolfi con Tiziano Nava alla tattica, che chiude il suo mondiale al 5° posto dopo aver assaporato il podio al termine della terza giornata di regate.

Quello del TWT Sailing Team è stato un mondiale disputato sempre ai vertici, penalizzato da due prove incolori e da un 720 causato da un contatto con Barking Med nella quarta prova, quando si trovavano rispettivamente 4° e 5°. I colori Italiani

erano difesi anche da Mascalzone Latino di Vincenzo Onorato che chiude 7° assoluto, autore di una terza giornata di regate straordinaria e da Joe Fly di Maspero 17° con troppi alti e bassi per ambire a posizioni migliori.

La trasferta americana dei Farr40 ha regalato alla nostra vela delle emozioni fantastiche come la settima regata che ha visto tre team Italiani ai primi tre posti con la vittoria di Mascalzone seguito da Joe Fly e da TWT. I numeri di questo mondiale dicono lunga sul livello raggiunto da questo monotipo, 31 barche partecipanti in rappresentanza di 9 nazioni USA, Italia, Francia, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Olanda, Germania, Norvegia. Ben dieci le prove disputate in 4 giorni. La sea breeze che non si è mai fatta attendere soffiando costantemente tra i 15 e i 25 nodi rendendo ancora più spettacolare questa chermesse con le barche che volavano in poppa sul filo dei 15 nodi. Il caratteristico percorso a bastone ha messo a dura prova tutta la flotta vista la lunghezza dei lati di ben 2 miglia da percorrere 4, 5 e nella penultima prova ben 6 volte con tre boline da spingere sulle draglie per guadagnare quel fantomatico decimo di nodo necessario per vincere un tacking duel piuttosto che farti passare a un incrocio. In questa classe, più che in altre, la differenza tra le imbarcazioni è davvero minima e alle volte pochi centimetri sono determinanti.

Per dare un'idea del livello tecnico degli equipaggi al via basti dire che su 10 regate disputate ci sono stati dieci vincitori diversi di giornata tra cui Virago con Criss Larson alla tattica che ha poi chiuso al 24° posto. Salutata San Francisco il prossimo appuntamento internazionale dei Farr 40 è l'Europeo di Punta Ala dei primi di ottobre.